

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-07-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	29/07/2020	15	Cesa, approvato progetto per un nuovo centro della Protezione civile <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	29/07/2020	18	“Troppi casi di roghi dolosi” <i>R. R.</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	29/07/2020	4	Caldo record scatta l'allerta <i>Redazione</i>	5
ROMA	29/07/2020	23	Mezza città senz'acqua, disagi e proteste <i>Domenico Catuogno</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	29/07/2020	2	I contagi crescono, De Luca attacca = Caos sui contagi, salgono a 29 (Generalità false al ristorante) <i>Angelo Agrippa</i>	7
MATTINO AVELLINO	29/07/2020	27	Aniello, fatali un colpo o una caduta <i>Katiuscia Guarino</i>	8
MATTINO SALERNO	29/07/2020	27	Conca, paura in spiaggia piovono pietre dal costone = Frana a Conca dei Marini, pietre e polvere sui turisti <i>Mario Amodio</i>	9
MATTINO SALERNO	29/07/2020	29	Roghi appiccicati in pineta Eboli, paura sulle spiagge <i>Laura Naimoli</i>	10
QUOTIDIANO DI BARI	29/07/2020	12	Le alte temperature aggravano i fenomeni di siccità <i>Redazione</i>	11
REPUBBLICA BARI	29/07/2020	5	Afa da record oggi e domani: rischio siccità <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA NAPOLI	29/07/2020	15	Recovery Fund, una gestione centralizzata per le risorse al Sud <i>Sergio Locorotolo</i>	13
corrieresalentino.it	28/07/2020	1	Covid, ancora 2 tamponi positivi nel sud Salento: c'è anche un residente di Uggiano. 3 nuovi casi a Nardò <i>Redazione</i>	15
ilmattino.it	28/07/2020	1	Migranti, varato il piano: primi trasferimenti in Lazio, Piemonte, Molise e Sicilia <i>Redazione</i>	16
ilmattino.it	28/07/2020	1	Allarme roghi, un pozzo artificiale per rifornire l'elicottero anti-incendi <i>Redazione</i>	17
bisceglie.it	28/07/2020	1	Covid19, sottoscritta convenzione tra Regione Puglia e Ministero dell'interno <i>Redazione</i>	18
lecceprima.it	28/07/2020	1	Panico per strada: divampa maxi incendio a Gallipoli, danni a pineta e auto <i>Redazione</i>	20
salernotoday.it	28/07/2020	1	Meteo in Campania, ? in arrivo un'ondata di calore: il bollettino <i>Redazione</i>	21
foggiatoday.it	28/07/2020	1	----- Economia -- / - - Isole Tremiti - - - - Conferenza Stato-Regioni, il Governo conferma l'impegno per le isole minori <i>Redazione</i>	22
ilgazzettinovesuviano.com	28/07/2020	1	Altri tre mesi di "stato di emergenza". Fino al 31 ottobre per combattere il virus <i>Redazione</i>	23
InterNapoli.it	28/07/2020	1	Marano e Mugnano restano senz'acqua, lavori in corso dopo la frana a Chiaiano <i>Redazione Internapoli</i>	24
termolionline.it	28/07/2020	1	Termoli: Dal sisma di San Giuliano al coronavirus, l'onestà intellettuale di Agostino Miozzo <i>Redazione</i>	25
amalfinotizie.it	29/07/2020	1	Covid Italia: prorogato lo stato d'emergenza fino al 15 ottobre. Ecco cosa cambia <i>Redazione</i>	27
anteprima24.it	28/07/2020	1	Palinuro, nessun caso di Covid: le parole del Sindaco <i>Redazione</i>	28
anteprima24.it	28/07/2020	1	Sprofondamento a Chiaiano: disagi in tutta la zona <i>Redazione</i>	29
casertace.net	28/07/2020	1	CORONAVIRUS IN CAMPANIA. Ecco come sono suddivisi i 29 nuovi contagi tra le 5 province CasertaCE <i>Redazione</i>	30
casertace.net	28/07/2020	1	TUTTI I NUMERI DEL CORONAVIRUS. CAMPANIA. 29 nuovi positivi, oggi peggio solo la Lombardia. DATO NAZIONALE. Il rapporto del contagio (quasi) si dimezza. LEGGI LA TABELLA CasertaCE <i>Redazione</i>	31
comune.potenza.it	28/07/2020	1	Situazione Covid-19, i lavori della Sesta Commissione <i>Redazione</i>	32
ildenaro.it	28/07/2020	1	Conte "Il virus circola, inevitabile prorogare lo stato d'emergenza" <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-07-2020

ildenaro.it	27/07/2020	1	Onorificenza ai medici cubani per l'aiuto all'Italia durante emergenza Covid <i>Redazione</i>	34
ildispaccio.it	28/07/2020	1	Coronavirus, cinque nuovi positivi in Calabria <i>Redazione</i>	36
larampa.it	28/07/2020	1	Cesa. Approvato progetto per la realizzazione nuovo COC della Protezione Civile LaRampa.it <i>Redazione</i>	37
minformo.com	28/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino del 28 Luglio della Protezione Civile - Minformo <i>Redazione</i>	38
norbaonline.it	28/07/2020	1	Gargano in fiamme, nella notte estinti diversi focolai <i>Redazione</i>	39
progettoitalianews.net	28/07/2020	1	Proroga emergenza al 15 ottobre, Conte: incongruo sospendere bruscamente misure emergenze <i>Redazione</i>	40
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	29/07/2020	6	Fermare chi attende l'esito del tampone <i>Redazione</i>	41
reggiotv.it	28/07/2020	1	Coronavirus. Cinque nuovi casi positivi in Calabria <i>Redazione Reggiotv</i>	42
salerno.occhionotizie.it	28/07/2020	1	Incendio nella frazione Cariti a Baronissi: l'intervento dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	43
tuttnapoli.net	28/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino delle 18: aumentano contagi e decessi <i>Redazione</i>	44

Cesa, approvato progetto per un nuovo centro della Protezione civile

[Redazione]

CESA - La giunta comunale presieduta dal sindaco Enzo Guida, su proposta dell'assessore delegato Alfonso Marrandino, ha approvato un progetto per la realizzazione del nuovo Centro Operativo Comunale (Coc) della Protezione Civile. Attualmente il Coc è ubicato all'interno del parco giochi "Lepre". "Abbiamo ottenuto dalla Regione Campania - ricorda l'assessore Marrandino - l'approvazione per realizzare una nuova struttura". -tit_org-

Qualiano De Leonardis vuole risposte riguardo i continui incendi

`Troppi casi di roghi dolosi`

[R. R.]

Qualiano De Leonardis vuole risposte riguardo i continui incendi 'Troppi casi di roghi dolosi' QUALIANO (rr) - Continui roghi tossici di origine dolosa in località Masseria dct Carciinaie. Il sindaco Raffaele De Leonardis (nella foto) è alla ricerca di risposte: "Troppe coincidenze e troppi Ctisi. Non c'è nulla di ambientale né qui. I roghi sono dovuti a incendi dolosi. Gli incendi vengono tutti dall'interno delle proprietà private, oggi è una furibonda lite giudiziaria a colpi di ordinanze e ricorsi alla Corte. Stilla questione indagano i carabinieri della stazione locale, coordinati dalla compagnia di Giugliano. Saranno le verifiche a fare chiarezza sulla questione che devasta da tempo i residenti delle aree limitrofe. ' RIPRODUZIONE RISERVATA L'avvocato Coliione lascia il BB ÂÄÄ -tit_org- Troppi casi di roghi dolosi

Caldo record scatta l'allerta

[Redazione]

Caldo record scatta Pallerta La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità meteo per ondate di calore. Dalle ore 12 di oggi e per una durata di 72 ore, potranno verificarsi condizioni di criticità con le temperature massime superiori ai valori medi stagionali di 5-7 gradi associate ad un tasso di umidità che potrà superare anche il 70-80% in condizioni di scarsa ventilazione. Domani invece al Nord tra nubi sparse e schiarite; al pomeriggio-sera possibile sviluppo di qualche isolato acquazzone o breve temporale sui rilievi. Temperature in lieve calo. massime tra 31 e 36. Al Centro alta pressione ancora protagonista con sole e clima molto caldo. Isolati acquazzoni pomeridiani su nord Appennino. Temperature stabili, massime tra 33 e 37. Al Sud sole con clima decisamente caldo. Qualche addensamento sull'Appennino con brevi e locali fenomeni pomeridiani. Temperature stazionarie, massime tra 33 e 38. Venerdì al Nord l'anticiclone è garanzia di una giornata stabile e soleggiata su gran parte dei settori con qualche addensamento sui rilievi al pomeriggio. Temperature in aumento, massime tra 33 e 37. Al Centro soleggiato con clima molto caldo, qualche addensamento sui monti nelle ore centrali del giorno. Temperature in ulteriore ascesa, massime tra 33 e 38. Al Sud si rinnovano condizioni meteo stabili e soleggiate, locali cumuli sui monti al pomeriggio con locali fenomeni. Temperature in lieve ascesa, massime tra 34 e 38. " CAMPANIA Covid, 29 casi in un solo-tit_org- Caldo record scattaallerta

**Un guasto a Chiaiano ha causato il disservizio, il Comune ha attivato un servizio di distribuzione
Mezza città senz'acqua, disagi e proteste**

[Domenico Catuogno]

MARAÑO Un guasto a Chiaiano ha causato il disservizio, il Comune ha attivato un servizio di distribuzione Mezza città senz'acqua, disagi e proteste MARAÑO. Buona parte della città si è svegliata ieri mattina senza acqua. A secco i rubinetti del centro storico fino ad arrivare alla frazione di San Rocco. Nonostante gli avvisi della protezione civile, molti cittadini si sono fatti trovare impreparati. A causare il disservizio è stata la rottura della condotta idrica avvenuta in località Cupa Fragolarà nel vicino quartiere napoletano di Chiaiano. Per limitare i danni alla popolazione il Comune ha predisposto un servizio di distribuzione di acqua potabile con delle autobotti parcheggiate presso lo stadio comunale. Numerose, inoltre, le proteste da parte dei cittadini per la gestione dell'emergenza. Anche a mezzo dei social, infatti, i residenti hanno invitato l'Amministrazione comunale a dispiegare più autobotti in diversi punti della città per venire incontro alle esigenze degli anziani e di chi non ha mezzi di trasporto. Da quanto si apprende da alcuni addetti ai lavori, per ripristinare la condotta ci vorranno almeno due o tre giorni. Gli stessi disagi sono stati avvertiti anche a Mugnano, un disservizio causato sempre dalla rottura della condotta idrica a Chiaiano e anche in questo caso sono state numerose le segnalazioni degli utenti. Già ieri erano comunque intervenuti i Vigili del fuoco, la Protezione civile, la Polizia municipale e la Regione Campania, che ha inviato sul posto uomini e mezzi per riportare l'acqua nelle case. Sulla questione è intervenuto il consigliere della VII Municipalità, Pasquale Di Guida: Continuano ininterrottamente, da parte della Regione Campania, i lavori per risolvere quanto prima la problematica della condotta idrica che sta creando seri disagi a Mugnano e Maraño. Insieme all'assessore Giovanni Pagano ed al vicepresidente Salvatore Passaro stiamo monitorando la situazione. Il problema è serio e si spera che venga risolto quanto prima. DOMENICO CATUOGNO -tit_org- Mezza città senz'acqua, disagi e proteste

I contagi crescono, De Luca attacca = Caos sui contagi, salgono a 29 (Generalità false al ristorante

[Angelo Agrippa]

L'epidemia Scuola? Lo screening di massa dovrebbe essere obbligatorio. Il sindaco di Capri: qui nessun focolaio I contagi crescono, De Luca attacco ieri 29 positivi. Il governatore: dare generalità false al ristorante è una stupidità assoluta alle pagine 2 e 3 Agrippa, CatUOgno, CUOZZO L'EMERGENZA Il governatore De Luca: Siamo alla stupidità assoluta; E chiede a Conte screening obbligatori nelle scuole Caos sui contagi, salgono a 29 Generalità false al ristorante NAPOU E un guazzabuglio di dati, numeri di contagiati che si rincorrono in un corridoio temporale nel quale si mescolano le risultanze del giorno prima con quelle dell'indomani. E poi, come ha denunciato il presidente della Regione Vincenzo De Luca, ci si mette pure chi fornisce generalità false al ristorante dove sono stati riscontrati alcuni avventori infetti. Ieri alle 17 sono stati registrati ben 29 nuovi positivi in Campania, ma con i quattro camerieri della penisola sorrentina (appartenenti alla catena di contatti dei tre ragazzi romani in vacanza tra Nerano e Capri) già segnalati il giorno prima. Per non dire del caso relativo ai quattro operatori sanitari di Pozzuoli, di cui tre con un duplice riscontro di negatività già ottenuto a distanza di poche ore, che ha provocato un cortocircuito nella comunicazione istituzionale tra il sindaco Figliolia e la Asl Napoli 2. Intanto De Luca si è detto preoccupato soprattutto per come ci si sta organizzando in vista della riapertura delle scuole. Non so quello che farà il Governo ha commentato: ci viene annunciato lo screening di massa, ma su base volontaria. Io penso che dovrebbe essere obbligatorio, almeno per i docenti e per il personale. La Regione attuerà uno screening in piena autonomia. De Luca ha anche bollato come irresponsabile il messaggio giunto dal convegno negazionista in Senato: Non parliamo di un concetto filosofico, basta leggere i numeri per capire la realtà. Poi ha fatto cenno ai nuovi casi di contagio: Nel ristorante frequentato dai tre ragazzi romani in Penisola, abbiamo verificato una cosa incredibile: nel tentativo di individuare alcuni clienti ci siamo accorti che avevano fornito dati falsi. Siamo veramente alla stupidità assoluta. Se si chiedono le generalità è perché in caso di pericolo l'autorità sanitaria può avvisarti. Sempre in riferimento ai nuovi casi, ha riferito che nove di essi sono legati ad un tossicodipendente recatosi in Serbia una settimana fa. Appena tornato, ha avuto la febbre, gli amici sono andati a trovarlo a casa, c'erano i familiari: una sola persona, nove infettati. Numeri che continuano a disegnare una curva in crescita. Ben 15 quelli segnalati nell'ambito della Asl Napoli 3, con il cluster di Massa Lubrense e altri sei contatti tra Cimitile e Camposano legati al giovane di ritorno dalla Serbia. Quindi, si aggiungono contagiati a Volla, ad Ottaviano ed a Torre Annunziata. Otto quelli della Napoli 2, un caso a Frattamaggiore e un altro a Casoria. Quattro positivi, invece, sono riconducibili allo screening in corso nella struttura di accoglienza per immigrati di Villa Literno. Mentre un altro immigrato è risultato positivo a Benevento e infine un nuovo contagiato ad Agropoli, appartenente alla catena di contatti del cluster di Pisciotta. Angelo Agrippa I numeri Ecco dati del bollettino uff. da le de l la Protezione civile di ieri alle 17. Dati che tuttavia riportano riscontri del giorno precedente e che quindi non collimano quasi mai con gli altri più aggiornati che arrivano a tarda sera I positivi del giorno sono 29 a fronte di un numero di tamponi del giorno che si è fermato a 1.546 per un totale di positivi in Campania di 4.955. Il totale dei tamponi eseguiti dall'inizio della epidemia è di 326.098 Nessun deceduto ieri, mentre il totale complessivo è di 434. Uno solo è il guarito del giorno per un totale di guariti di 4.128 -tit_org- I contagi crescono, De Luca attacca Caos sui contagi, salgono a 29 (Generalità false al ristorante

Aniello, fatali un colpo o una caduta

[Katiuscia Guarino]

SAN MICHELE DI SERINO Aniello, fatali un colpo o una caduta Katiuscia Guarino È prevista in giornata l'autopsia sul corpo di Aniello Olivieri, l'operaio 59enne vittima di un incidente sul lavoro avvenuto l'altro ieri in un cantiere edile a San Michele di Serino. L'incarico verrà affidato oggi dalla Procura della Repubblica di Avellino al medico legale Carmen Sementa. L'esame necroscopico verrà eseguito insieme all'anatomopatologo presso l'ospedale "Moscati". Solo i risultati dell'autopsia potranno chiarire le cause del decesso di Olivieri. Il 59enne era originario di Forino e da alcuni anni si era trasferito a Santa Lucia di Senno. L'uomo lavorava per conto di un'azienda edile incaricata di svolgere lavori di ampliamento a "Villa Raiano". Ieri nel tardo pomeriggio la tragedia. Sono stati i colleghi a soccorrere il 59enne allertando subito un'ambulanza. Nonostante la tempestività dei soccorsi, non è stato possibile strappare l'uomo alla morte. Olivieri è morto sul colpo. Il medico legale ha eseguito un primo esame estemo del cadavere. Gli inquirenti indagano per chiarire la dinamica dell'incidente. Si valutano principalmente due ipotesi: un decesso dovuto da un colpo subito dall'uomo alla testa e al torace da una grossa ceppa venuta giù durante dei lavori a ridosso di un dislivello del terreno o a una caduta fatale, che lo avrebbe fatto finire con violenza al suolo o su un blocco di cemento. È, dunque, fondamentale l'esame del medico legale per chiarire questi aspetti e indirizzare le indagini. Sul luogo del dramma sono stati eseguiti tutti i rilievi necessari. Accertamenti anche per verificare se siano state osservate tutte le norme di sicurezza richieste, anche se la ditta esterna che sta operando per "Villa Raiano" è nota proprio per essere attenta a tali specifiche norme. In ogni caso, il sindacato alza la voce. La Filca Cisl di Avellino, con il responsabile Giovanni Lo Russo, non usa mezze misure: Ancora una morte bianca, ancora un incidente sul lavoro in Irpinia, attacca Lo Russo, sottolineando che le forze dell'ordine attraverso i rilievi, stanno ricostruendo la dinamica dell'accaduto per accertare eventuali responsabilità alla base della tragedia. Ma non si tratta di tragedia. Un infortunio è un infortunio mortale hanno sempre una colpa per inosservanza, per elusione delle norme e delle misure sulla sicurezza. Con la ripresa dell'attività nelle costruzioni, c'è un fortissimo aumento degli incidenti nei cantieri. La smania del profitto e la fretta di completare le opere non possono mettere in discussione la sicurezza e la dignità dei lavoratori. L'edilizia resta il settore più a rischio, con il 20% delle vittime. Senza risorse per gli ispettorati del lavoro, senza il riconoscimento del ruolo della bilateralità, e soprattutto senza l'introduzione di strumenti come la patente a punti, prevista dal Testo unico sulla Sicurezza ma non ancora entrata in vigore, continueremo a piangere il sacrificio dei lavoratori edili. RIPRODUZIONE RISERVATA Muore a Moscati dopo due BHH 1 è. è. è m., 3; sis lei -tit_org-

Conca, paura in spiaggia piovono pietre dal costone = Frana a Conca dei Marini, pietre e polvere sui turisti

[Mario Amodio]

Il territorio fragile Bagnanti in fuga, nessun ferito Conca, paura in spiaggia piovono pietre dal costone Mario Amodio a pag. 27 Frana a Conca dei Marini, pietre e polvere sui turisti LA PAURA Mario Amodio Paura ieri pomeriggio sulla spiaggia di Conca dei Marini dove si è improvvisamente staccata una grossa quantità di pietrame e detriti dalla parete rocciosa. Un fenomeno, frequente dicono dal borgo marinaro, ma che in un orario di punta ha finito per allarmare bagnanti e ospiti dei ristoranti dopo aver provocato rumore e una fitta nuvola di fumo. L'episodio si è verificato poco dopo le 15 per fortuna senza causare danni a persone e cose. L'improvviso crollo probabilmente di pietrame che ha generato lo scivolamento di detriti nei tre metri dello spazio di sicurezza alle spalle della Tonnarella è avvenuto lungo la roccia da cui nel 1996 si staccò la terribile frana che seppellì la spiaggia di Conca dei Marini passata alla storia per le frequentazioni di Jackie Kennedy, Gianni Agnelli e Margaret d'Inghilterra durante i mitici anni Sessanta. LA FUGA La pioggia di detriti ha generato un fuggi fuggi generale della persone che si trovavano ai tavoli dei ristoranti o sotto agli ombrelloni. Molti si sono spostati sulla battigia, qualcuno addirittura in mare, Ma la paura è durata ben poco perché tutto o quasi è tornato ben presto alla normalità. Sul posto sono immediatamente giunti il sindaco Gaetano Frate e i tecnici del comune per una ispezione del fronte di roccia interessato e per altro oggetto tempo fa di nuovi interventi di messa in sicurezza. Un costone, quello che si affaccia sulla spiaggia di Conca, protetto anche da una fitta maglia di reti metalliche attraverso cui sarebbero scivolati pietrame e detriti. È un problema che ci è noto da tempo: purtroppo da quel versante scendono con una certa frequenza terra e pietre perché la parete interessata è caratterizzata da una forte erosione - spiega il sindaco Gaetano Frate - Abbiamo immediatamente disposto dei controlli che hanno confermato che si trattava dello stesso fenomeno. È un evento di routine in seguito al quale non è stata disposta nessuna interdizione in quanto il materiale si deposita nei tre metri alle spalle della Tonnarella. Quello che è venuto giù dalla roccia è pietrame e terreno che passa attraverso la rete di protezione. È stata più che altro la coltre di fumo a generare allarme. La spiaggia di Conca dei Marini riportata al suo splendore dopo la frana terribile del 1996 è uno dei luoghi tra i più frequentati sia di giorno che di notte grazie alla presenza dei caratteristici ristoranti che prima dell'emergenza Covid attiravano ogni giorno migliaia di persone. L'episodio di ieri pomeriggio a Conca dei Marini giunge a pochi giorni di distanza dalla frana in mare verificatasi tra Praiano e Positano. Nella mattinata di domenica un imponente crollo di roccia accompagnato da una nuvola di fumo spaventò i tanti diportisti che si trovavano in transito o ormeggiati: anche in quell'occasione nessun danno. ^IPROCUZIONE RISERVATA I DETRITI SONO CROLLATI SULLA SPIAGGIA DELLA TONNARELLA IL SINDACO: 'ANCHE LA RETE DI PROTEZIONE NESSUNA INTERDIZIONE Distratti al volante dopo l'emergenza è boom di sanzioni _ - tit_org- Conca, paura in spiaggia piovono pietre dal costone Frana a Conca dei Marini, pietre e polvere sui turisti

Roghi appiccati in pineta Eboli, paura sulle spiagge

[Laura Naimoli]

L'AMBIENTE Laura Naimoli Le fiamme si sono alzate in pochi minuti, alimentate dal vento. La scena del fuoco che divora parte dell'area pietata della costa si è ripetuta ieri mattina, e chissà quante volte accadrà prima della fine dell'estate. Uno dei titolari degli stabilimenti balneari della zona ha potuto osservare in lontananza il principio dell'incendio che ha causato, qualche ora più tardi, la chiusura al traffico della litoranea. All'inizio si distinguevano due roghi, lontani l'uno dall'altro qualche chilometro. Subito hanno preso il volo verso il mare i cani da ir che hanno svolto le manovre di soccorso sui bagnanti con il naso all'insù. Sul posto i vigili del fuoco, la municipale e le guardie forestali. Presenti anche le guardie ambientali. Un testimone racconta di aver visto aggirarsi qualcuno in quello spaccato di pineta, tra il lido Arenella e la spiaggia, che garantisce facile accesso ai servizi balneari anche ai disabili. La presenza di due roghi distinti non lascia dubbi sulle cause, riconducibili al dolo. I vigili urbani sono riusciti a mettere in sicurezza decine di auto parcheggiate poco distanti dal rogo. Lo scorso sabato un altro incendio devastò gran parte della pineta tra Eboli e Battipaglia: fiamme alte che per nove ore di fila hanno divorato quanto incontrato nel cammino sospinto dal vento. Per sedare l'incendio, ieri, sono occorse due o tre ore. Molto di più ci vorrà per togliere l'odore acre emalcdetto della natura divorata dal fuoco. SIIPRUOU21UNE RISERVATA -tit_org-

Le alte temperature aggravano i fenomeni di siccità

[Redazione]

{ Cu.direui} Fra giovedì e venerdì a Foggia si raggiungeranno 40 gradi la temperatura in Puglia con la colonnina li mercurio ' tip locdipra i 40 gradi i) Foggia ñ in provincia li Taran(o. aggravando i fpaiimpiai siccitosi già langitiiti sin dall'inverno scorso". E' (jiianto deiiiiiincia Coldirptti Pngtia, sulla base bollettino agroiiiteolOlogico dell'Agenzia regionale opere irrigue e al i elle prevede i picchi più alti giovrđi e vpnerđi prossiiini a Foggia, Mandnria e (linosa. ' ' Servono (i in fra struttura l i per noli dispprdere l'acqua e [nati il (en zionc ori ilari a o straordinaria di canali di scolo, invasi e ÆĐ irrigue, a se stossi da decenni, afferma il presidente di Coldiretti Puglia 8avinou ragl i a.Gi i pveuli dimatici estremi aggravano "il rischio di dpspriifi caz ione ili Puglia, dovpsoli mpsi sono stati registrati ben 25 episodi in pi e orologi ñ i straordinari insiste il presidente Muraglia - come gravi fenomeni siccitosi, lomado. Iroiiibp d'aria e grandinate improvvise, die si alternano a persistenti periodi siccitosi. Vasle arpe del foggiano, ilei leccese e del tarantino sono ad alto rischio deserlificaxionp. I riscliio me dio e stato registrato in atenué êiçñ dpila provincia di Rari". "Aiiinpnia così la siccilà - spiega il delegato confederate di Coldirplli Foggia, Pieiro Piccioni - con le sole diglie del foggiano die registrano perdila di IOOiniliiiii di metri ('libi d'acqua al 28 luglio 2020 rispetto allal essa data dell'anno scorso per la penuria di piogge. L;t vera grande opera prioritaria sarpbbe la realizxaxioie di lina grande rete di bacini diffusi capace di garantire una cos(anfp disponibilità di per l'agri coltura e la [M'odii zi one di cibo, oltre clip per gli iiiipiriilli ppr pnergia rinnovabile e gli stessi usi domestici". In Puglia le arep a riscliio dpsprlificaxione sono pari al 7 % del lprritorio regionale per i e freqnpnii fenompni siccitosi, dove per le carenze in fra srii (tu rali e le reti colabrodo viene perso' SiWo pioggia caduta.' HO spreco inaccettabile per 1111 bnpn prexioso a lidie alla IIICP dpi caiiibiaiitiipiiti cliinalie die - continua la Coldiretti stanno profondamente modificando la distribuzione e l'intensità delle precipitazioni andie sul lorio naxioialp. Rprvono - sostiene l'orgaiizzazi- içñ - iitprvpnli di iiianiiteimĩçñ, risparmio, recuperoriciclaggio delle acque, campagne di iiformaxioie pd pducaxioie snil'nso rorretto dell'acqua e nu u o iifrasimlluralp per la creazione di invasi die raccolgano ulta l'ac()iia piovana dip va pprdula e la dish'ibniscano quando ce n'e poca. (ili agricolfori - coiidiidp la Coldiretti - stanno facendo ta loro con un imppgno per la diffnsiotie di sistemi di irrigazionp a basso consumo, ma a nelle ricprca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico". I-tit_org-

Afa da record oggi e domani: rischio siccità

[Redazione]

La denuncia "Sale la temperatura in Puglia con la ferma il presidente di Coldiretti Pucolonnina di mercurio che toccherà glia, Savino Muraglia. i 40 gradi a Foggia e in provincia di Gii eventi climatici estremi aggraTaranto, aggravando i fenomeni sic- vano "il rischio di desertificazione citosi già tangibili sin dall'inverno in Puglia, dove in soli 2 mesi sono stascorso". E' quanto denuncia Coldi- ti registrati ben 25 episodi meteororetti Puglia, sulla base del bollettino logici straordinari". agrometeorologico dell'Agenzia regionale opere irrigue e forestali che prevede i picchi più alti oggi e domani a Foggia. Manduria e Ginosa. "Servono interventi infrastrnitturali per non disperdere l'acqua e manutenzioneeordinariaestraordinariadi canali di scolo, invasi e reti irrigue, abbandonati a se stessi da decenni", af- - tit_org-

Recovery Fund, una gestione centralizzata per le risorse al Sud

[Sergio Locorotolo]

L'analisi di Sergio Locorotolo Come prevedibile, l'approvazione del Recovery Fund ha scatenato da subito le fantasie più perverse. In molti, troppi, hanno già cominciato a fantasticare di come e chi debba gestire il fiume di miliardi che piomberà sull'Italia e sul Mezzogiorno a partire dal prossimo anno. Dal governo in giù, è partita la corsa ad esserci. Ad assumere un qualche ruolo, anche da comparsa, nella vicenda che potrebbe cambiare il voto del Paese. Sempre che le riforme che si proporranno riescano effettivamente ad incidere nel tessuto sociale e produttivo dell'Italia. Che siano lungimiranti, efficaci, serie. Lo spartito è in qualche modo già conosciuto. Dalla riforma della pubblica amministrazione, alla digitalizzazione, all'ambiente, alla giustizia, all'istruzione. Temi ampiamente trattati nel dibattito pubblico degli ultimi decenni e, tuttavia, ancora tristemente all'anno zero. Tuttavia, se è vero che è inutile piangere sul latte versato, è altresì certo che le lezioni del passato mantengono intatte la propria forza. Ed il passato recente ha già proposto al Mezzogiorno uno scenario che ricorda quello che stiamo vivendo. Con le ovvie, dovute differenze, ma con dei punti di contatto innegabili. Fu, infatti, il terremoto del 1980 in Campania e Basilicata a ingenerare, dopo la tragedia, ineguagliabili speranze di sviluppo. E l'impegno finanziario dello Stato fu senza precedenti. Oltre 60 mila miliardi di lire avrebbero dovuto essere sufficienti a rivoltare come un calzino il Mezzogiorno tutto, a ridargli slancio e a recuperare il divario strutturale con il Nord. E la prima fase degli interventi di ricostruzione sembrò veleggiare sulle ali dell'ottimismo. I primi cinquemila miliardi furono positivamente gestiti dal commissario straordinario del governo, Giuseppe Zamberletti, il padre della Protezione civile italiana. Zamberletti, nelle prime fasi dell'emergenza, utilizzò una struttura tecnica centralizzata, costituita da profili di indubbia competenza. I guai arrivarono quando, dal centro, la gestione delle risorse approdò alle regioni e agli enti locali. Quel corso centrale di danari si sparse in mille rivoli. Entrarono in scena gli interessi particolari, i potentati locali, le spartizioni, gli appetiti mai sazi. la corruzione, la camorra. E, dunque, al di là di alcune isole felici, soprattutto in Basilicata e in alcune aree interne dell'Irpinia, l'interesse generale ebbe più volte a piegarsi a quelli minuti, anche malavitosi. Quella ricostruzione non portò lo sperato arcobaleno. Ancora oggi continuiamo a pagare le spese di quel terremoto in termini di accise e di tasse. Lo sviluppo tanto agognato non ci fu. Il tentativo di industrializzazione, soprattutto in Irpinia, non decollò e molte furono le cattedrali del deserto che ancora ci ricordano di quella stagione. Anche Napoli sprecò la sua occasione. La città ancora viveva il fermento culturale e politico che da metà degli anni settanta ne aveva fatto un'avanguardia nel Paese. Il terremoto bloccò quella ascesa e il post terremoto la seppellì definitivamente. Il Pii della Campania sembrò avere un balzo in avanti. Il settore delle costruzioni fece da traino, spinto dai fondi della ricostruzione. Ma fu un fuoco di paglia. Dopo qualche anno, la ricchezza regionale si allineò ai dati precedenti ed il divario con il Nord rimase intonso. Dunque, ecco la lezione del passato. Che dice poche ma significative cose. La prima è che un simile flusso di risorse, quale quello del Recovery, non deve disperdersi nella gestione di piccolo cabotaggio. Deve rimanere centralizzata ed essere il frutto degli indirizzi del governo e del Parlamento. Certo, l'interlocuzione con altri soggetti, prima fra tutti la Conferenza Stato Regioni, è fondamentale. Ma l'indirizzo deve essere centrale. Secondo strategie di riforma che, nel caso di specie, investiranno tutti i settori vitali del Paese e non, come fu nel terremoto del 1980, solo la ricostruzione abitativa oltre ad un timido tentativo di riconversione industriale. D'altronde, depone nel senso della centralizzazione anche la fallimentare esperienza regionale in tema di utilizzo dei fondi europei. Inoltre, la gestione centralizzata delle risorse è auspicabile anche forse questa l'occasione giusta per dimostrare, da un altro punto di vista. Minori sono i per primi a noi stessi, che l'esempio di civiltà e soggetti coinvolti nelle decisioni e più nitido è di rigore dato dal Mezzogiorno in regime di il quadro delle eventuali responsabilità. Del lockdown non era una rondine a primavera. successo o del fallimento. Più facile sarà. Perché, in Europa come altrove, non esiste perciò, colpevolizzare o assolvere. Gli attori solidarietà senza responsabilità. politici saranno illuminati da un solo riflettore. ' i. r. Ne

guadagneremo tutti in chiarezza. Ancora. La concentrazione del potere di indirizzo e di spesa in capo ad uno o due soggetti imporrà a questi ultimi di delineare un disegno unitario di riforma dell'Italia. Proprio quello che mancò al Sud nel terremoto del 1980. All'epoca, infatti, non vi fu una strategia complessiva del fenomeno, e tutto fu lasciato alla plurima iniziativa dei molti. Con i risultati che abbiamo visto. In questa logica, neppure deve spaventare il controllo degli organismi della Uè. È giusto, nell'ottica dello spirito di condivisione che sembra avere assistito le decisioni europee in tema di post Covid, anche rispetto al debito comune, che l'Europa vigili e sorvegli la destinazione e l'utilizzo delle risorse che vengono attribuite ai singoli Stati. Il passato non depone a nostro favore. Molto abbiamo sprecato e poco abbiamo costruito. È -tit_org-

Covid, ancora 2 tamponi positivi nel sud Salento: c'è anche un residente di Uggiano. 3 nuovi casi a Nardò

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Redazione]

PUGLIA Anche oggi, martedì 28 luglio 2020, ci sono due nuovi positivi nel sud Salento, tra cui un nuovo contagiato, classe 41, di Uggiano La Chiesa. Lentamente i nuovi casi si stanno espandendo nel Salento: sono coinvolti nuovamente i Comuni di Lecce, Nardò (dove 3 individui di un nucleo familiare sono risultati positivi), Surbo, Squinzano, Uggiano la Chiesa (anche se sulla cartina della protezione civile di oggi il Comune è ancora senza positivi perché è stato appena scoperto il nuovo contagio), San Cesario, Calimera, Zollino, Carpignano Salentino (dove sono stati riscontrati diversi casi negli ultimi giorni, partendo dal contagio del medico), Otranto, Santa Cesarea Terme, Sternatia, Martano, Poggiardo, Specchia, Parabita, Copertino e Bagnolo del Salento. Oggi in Puglia sono stati registrati 2772 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati riscontrati 4 casi positivi: 2 in provincia di Foggia, oltre ai 2 in provincia di Lecce. Non sono stati registrati i decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 233.247 test. 3963 sono i pazienti guariti. 82 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4596 così suddivisi: 1.502 nella Provincia di Bari; 382 nella Provincia di Bari; 671 nella Provincia di Brindisi; 1183 nella Provincia di Foggia; 547 nella Provincia di Lecce; 281 nella Provincia di Taranto; 30 attribuiti a residenti fuori regione. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. AGGIORNAMENTO: 3 CASI A NARDÒ Nel pomeriggio il sindaco di Nardò, Pippi Mellone, ha comunicato la notizia di tre nuovi contagi nella sua città. Il sistema di prevenzione della nostra Regione funziona ma è importante non abbassare la guardia spiega il primo cittadino- Tre nostri concittadini rientrati domenica dall'estero sono risultati positivi al Covid-19 dopo il tampone effettuato nella giornata di ieri. Si tratta di un intero nucleo familiare: marito, moglie e bimbo. Da domenica sono in quarantena presso la loro abitazione e non hanno avuto contatti con nessuno. Li ho sentiti telefonicamente. Stanno bene e ho espresso loro tutta la nostra vicinanza e solidarietà. Non è da abbassare la guardia, evidentemente. Richiamo tutti al senso di responsabilità e alla massima attenzione.

Migranti, varato il piano: primi trasferimenti in Lazio, Piemonte, Molise e Sicilia

Sono 320 imigrantiche, stanotte, lasciandosi alle spalle la tensostruttura di Porto Empedocle (Ag), sono partiti alla volta di centri d'accoglienza del Lazio. In mattinata, ne...

[Redazione]

Sono 320 i migranti che, stanotte, lasciandosi alle spalle la tensostruttura di Porto Empedocle (Ag), sono partiti alla volta di centri d'accoglienza del Lazio. In mattinata, ne partiranno - secondo il piano di trasferimenti varato dalla Prefettura di Agrigento - gli altri: poco meno di 200 per il Piemonte. La tensostruttura della Protezione civile, allestita accanto alla banchina del porto e utilizzata come punto di raccolta dopo che i migranti vengono trasferiti da Lampedusa (Ag) a Porto Empedocle, dovrebbe dunque temporaneamente restare vuota.

APPROFONDIMENTI CRONACA

Fiuggi, in arrivo oggi sessanta migranti sbarcati a Lampedusa:... AGRIGENTO

Migranti in fuga a Porto Empedocle. Lamorgese: governo invierà... SICILIA

Migranti, catturati 80 dei 100 fuggiti dal Cara di Caltanissetta. In... Fiuggi, in arrivo oggi sessanta migranti sbarcati a Lampedusa: staranno nell'ex hotel Palace

Dalla struttura, ieri, c'era stata la fuga di poco meno di un centinaio di migranti. All'alba, dopo un'intera notte di ricerche e perlustrazioni da parte di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza, erano state rintracciate poco più di una cinquantina di persone. Alcuni migranti in fuga sono tornati indietro spontaneamente: sono stati avvisati, al cellulare, da connazionali rimasti nella tensostruttura che era stato pianificato il loro trasferimento.

Sono 43 i migranti che, ieri sera, sono stati trasferiti con il traghetto di linea per Porto Empedocle (Ag), dall'hotspot di Lampedusa. Il gruppo è già in viaggio per una struttura d'accoglienza di Palermo. La Prefettura di Agrigento, provando ad alleggerire le presenze nell'hotspot ha pianificato per la tarda mattinata il trasferimento, sempre con la motonave di linea, di altre 200 persone che una volta arrivate, in serata, a Porto Empedocle verranno caricate su dei pullman con destinazione alcuni centri d'accoglienza del Molise.

Migranti, sbarca a Lampedusa con il barboncino al guinzaglio: Cerchiamo lavoro e libertà

Mancano ancora all'appello 44 migranti dei 184 fuggiti domenica pomeriggio dal Cara di Pian del Lago di Caltanissetta, tutti di nazionalità tunisina. Le forze dell'ordine sono ancora impegnate nelle ricerche. Intanto il prefetto di Caltanissetta, Cosima Di Stani, ha fatto sapere che, relativamente al Covid-19, non c'è alcun rischio. Non sussistono pericoli legati al Covid - ha detto il prefetto - in quanto i cittadini stranieri, già sottoposti al test sierologico con esito negativo al momento dello sbarco, sono stati sottoposti subito dopo l'ingresso nel Centro Governativo di Prima Accoglienza di Caltanissetta al tampone rinofaringeo dall'Asp, anch'esso con esito negativo per tutti gli ospiti. Il Prefetto, d'intesa con le Forze dell'Ordine, ha disposto un'intensificazione dei controlli affinché il periodo di quarantena ancora in corso venga rispettato.

Ultimo aggiornamento: 13:28

RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme roghi, un pozzo artificiale per rifornire l'elicottero anti-incendi

Un pozzo artificiale all'interno del campo sportivo di Polla per rifornire l'elicottero della Regione Campania per spegnere l'incendio. Da due giorni i roghi stanno distruggendo alcune...

[Redazione]

Un pozzo artificiale all'interno del campo sportivo di Polla per rifornire l'elicottero della Regione Campania per spegnere l'incendio. Da due giorni i roghi stanno distruggendo alcune montagne a Polla: questa di Costa Cucchiara dove operano i vigili del fuoco, una squadra della comunità montana, la protezione civile Gopi con il caposquadra Angelo Caso, e l'altra nella zona della Intagliata dove ieri è arrivato un Canaider e oggi un elicottero della Regione. Il gran caldo e il vento hanno alimentato l'incendio e per ovviare ai problemi di rifornimento di acqua il Comune ha messo a disposizione un piscina da 32mila litri di acqua per favorire il rifornimento dell'elicottero. Ultimo aggiornamento: 16:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid19, sottoscritta convenzione tra Regione Puglia e Ministero dell'interno

Emiliano: Le forze di polizia saranno impegnate nelle indagini epidemiologiche e nel rafforzamento dei controlli

[Redazione]

Covid19, sottoscritta convenzione tra Regione Puglia e Ministero dell'interno Regione Puglia Sottoscritta ieri a Bari una Convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno per lavorare congiuntamente a specifiche azioni di contenimento nella diffusione del Covid19. Il Presidente della Regione Michele Emiliano e il Prefetto di Bari Antonella Bellomo hanno siglato un protocollo per la condivisione del trattamento dei dati sanitari (decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18 convertito con legge del 24 aprile 2020 n. 27, art 17 bis) che può essere effettuata con modalità semplificata nel rispetto, in ogni caso, delle misure a tutela dei diritti e delle libertà dei soggetti interessati. Un milione di euro (a valere sulle risorse del bilancio della Regione Puglia dell'esercizio finanziario 2020) a disposizione per interventi condivisi tra le due parti, nello specifico per tracciare le persone che potrebbero essere entrate in contatto con il virus e per sottoporle a sorveglianza sanitaria, e per contribuire, ciascuno per quanto di competenza, al rispetto di tutte le più generali prescrizioni contenute nei provvedimenti. La Convenzione si inserisce nella consolidata collaborazione istituzionale tra il Governo regionale e le Forze dell'ordine ai fini della protezione dei cittadini del territorio regionale. Sono riuscito a realizzare questo sogno ha detto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - credo sia il primo protocollo del genere in Italia nel quale Forze dell'Ordine e Dipartimenti di prevenzione collaborano per la effettuazione delle indagini epidemiologiche. Serve un dispositivo ben organizzato sul territorio anche in vista della riapertura delle scuole. Stiamo predisponendo la battaglia che ci sarà a ottobre, perché si prevede una recrudescenza, un'altra ondata. Siamo però pronti perché abbiamo raddoppiato le terapie intensive, abbiamo il personale addestrato, soprattutto abbiamo la scorta strategica di dispositivi di protezione individuale. Oggi abbiamo anche messo a disposizione un milione di euro, non solo per i costi dell'aiuto che le forze dell'ordine ci daranno, ma anche per fare lo screening sierologico e i tamponi alle forze dell'ordine che opereranno così con maggiore sicurezza. Con questo milione di euro paghiamo anche gli straordinari alle Forze dell'Ordine e alla Polizia municipale per aumentare i controlli. Noi abbiamo sostanzialmente dato anche la nostra disponibilità alla Protezione civile nazionale per una missione in Albania per fronteggiare e dare una mano ai nostri fratelli e sorelle albanesi che ci hanno a loro volta aiutato mesi fa andando in Lombardia, ma soprattutto per evitare che i frontalieri, coloro cioè che fanno avanti e dietro ogni giorno, possano portare il contagio. Invito tutti coloro che gestiscono i luoghi a rischio, a riprendere il controllo perché ho notato che, avendo registrato per quasi quindici giorni contagi zero, qualcuno si è convinto che la battaglia sia finita. La battaglia riprenderà, come ho già detto, a settembre/ottobre e ribadisco che noi siamo pronti, abbiamo un dispositivo che è perfetto per gestire questa seconda ondata. È ovvio che la collaborazione dei cittadini però rimane fondamentale. Se questi avranno comportamenti scorretti, non indossando le mascherine, non tenendo la distanza, allora la battaglia diventerà più difficile. Per il Prefetto di Bari S.E. Antonella Bellomo l'obiettivo più importante è quello di sancire una collaborazione interistituzionale fra la Regione Puglia e l'apparato dello Stato soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della sicurezza. Tutte le forze di polizia ha sottolineato la Bellomo - collaboreranno con la Regione per fare le indagini epidemiologiche e intensificare tutte le attività di controllo alla diffusione dei contagi. Ci racconteremo con gli uffici regionali per far fruttare al meglio questa collaborazione. Poi si declineranno tutti i controlli anche per quanto riguarda l'applicazione delle linee guida nelle attività produttive, compresi i controlli sul territorio. Noi ha concluso il Prefetto - saremo a disposizione della Regione, e la Regione, dal canto suo, contribuirà a queste attività che verranno esplicitate dalle Forze di Polizia. Hanno partecipato alla conferenza stampa il segretario generale della presidenza della Regione Puglia e direttore Sezione Antimafia sociale Roberto Venneri, il direttore del Dipartimento regionale Politiche per la salute Vito Montanaro, il direttore il Comandante regionale dei Carabinieri, Gen. Alfonso Manzo, il Comandante provinciale dei Carabinieri Col. Fabio

Cairo, il Comandante regionale Guardia di Finanza, Gen. Francesco Mattana, il Comandante provinciale Guardia di Finanza, Gen. Roberto Pennoni, il vice questore vicari dr Nicolino Pepe. Contenuti della convenzione La Regione Puglia si impegna, con la sottoscrizione della Convenzione, a fornire i necessari punti di contatto telefonico e telematico del Sistema Sanitario Nazionale alle Questure ed ai Comandi interessati; a fornire, in modalità telematica, materiale informativo e formativo in favore del personale chiamato alle attività di concorso alle strutture del Servizio sanitario e infine a fornire adeguato numero di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.). Le Questure invece e i Comandi Legione Carabinieri Puglia e Regionale Guardia di Finanza Puglia si impegnano a confermare azione di controllo sul territorio pugliese e la segnalazione di eventuali casi sospetti alle autorità competenti, secondo le disposizioni emanate sullo specifico tema dall'Autorità di Governo. Entrambi le parti si impegnano poi ad assicurare scambio di informazioni sulla piattaforma regionale dedicata Giava Covid-19, che costituisce il data base di gestione dei dati sanitari della Regione Puglia nel quale sono registrati tutti i casi di contagio secondo le definizioni previste dal Ministero della Salute distinguendoli in: caso sospetto, caso probabile e caso confermato. Durata della convenzione La Convenzione ha validità per tutta la durata dello stato di emergenza nazionale legato all'epidemia da virus Covid-19, ovvero fino alla cessazione delle esigenze di supporto da parte della Regione.

Panico per strada: divampa maxi incendio a Gallipoli, danni a pineta e auto

[Redazione]

GALLIPOLI Maxi incendio nella pineta che costeggia lo stadio "Antonio Bianco" di Gallipoli. Panico, in serata, tra i passanti: una densa coltre di fumo e una fiammata imponente sono infatti partite dalla vegetazione nei pressi dellitorale sud della Città Bella, in zona Lido San Giovanni, gettando residenti e turisti nella paura. Inferno di fuoco intorno alle 21 di oggi, quando la zona era piena di famiglie, anche con bambini, intenti a passeggiare sul vicin lungomare. L'aria è diventata irrespirabile, satura dell'odore acre del fumo e dalla strada non vi erano che urla. Immediato intervento dei vigili del fuoco del distaccamento locale, sopraggiunti assieme ai carabinieri per interdire immediatamente l'area colpita dal rogo. La zona è stata subito sgombrata e, nel giro di pochi minuti, sono anche giunti i mezzi del 115 partiti dal comando provinciale leccese. Subito avviate le operazioni di spegnimento del vasto incendio: le fiamme non solo hanno distrutto una porzione di vegetazione, ma hanno coinvolto anche una Ford S-Max, intestata a un uomo moldavo, residente in provincia di Padova: lavettura, parcheggiata nelle vicinanze, è stata colpita dalle fiamme accidentalmente. Maxi rogo nei pressi dello stadio della Città Bella. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. L'incendio è stato domato soltanto in tarda serata, anche con ausilio dei volontari della protezione civile. Fortunatamente, le fiamme non hanno lambito le abitazioni dei paraggi, né arrecato conseguenze ai pedoni. Sono in corso le indagini, che proseguiranno anche nel corso della giornata di domani, per scovare eventuali elementi utili a fare chiarezza sull'accaduto. Con ogni probabilità si tratta del solito, increscioso fenomeno dei roghi estivi, di quelli che attecchiscono dalle sterpaglie comunque per la disattenzione di qualcuno: come il mozzicone di sigaretta lasciato inavvertitamente acceso, quasi sempre va così. Sarà il commissariato di polizia della Città Bella a fare luce sull'episodio di questa sera.

Meteo in Campania, ? in arrivo un' ondata di calore: il bollettino

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Campania, allerta della Protezione Civile: le previsioni 25 July 2020La Campania sarà travolta da un'ondata di calore nelle prossime ore. LaProtezione civile della Regione ha, infatti, diffuso il nuovo bollettino meteoche comunica temperature alte nei prossimi giorni.Il tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.I dettagliL'avviso di criticità durerà dalle ore 12 di domani, mercoledì 29 luglio, alle ore 12 di sabato, 1 agosto. Durerà, dunque, 72 ore. Le temperature massimesaranno superiori ai valori medi stagionali di 5-7 gradi associate ad un tassodi umidità che potrà superare anche il 70-80% in condizioni di scarsa ventilazione.

----- - Economia - - / - - Isole Tremiti - - - - - Conferenza Stato-Regioni, il Governo conferma l'impegno per le isole minori

[Redazione]

[citynews-f] FoggiaToday28 luglio 2020 11:15 Condivisione il più letti di oggi 1 Il traguardo di Adriana e quel 110 e lode in ospedale (per assistere la sua sorellina): "Lei mi ha dato amore e forza" 2 Terrenzio, l'imprenditore foggiano "primo in Italia" che non si tira indietro: "Assumo 10 braccianti perché non siano più invisibili" 3 Ultima ora: è ufficiale, la Asl di Foggia assumerà entro l'anno tutti gli oss vincitori di concorso 4 "Il peggio è alle spalle". Vieste comincia a sorridere, gli stranieri i grandi assenti. Cariglia: "Sta andando bene" Video del giorno Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. attività complessiva delle Conferenze delle Regioni, in vista del cinquantenario, è stata in questi mesi straordinariamente importante. Penso di poter dire che il ministro Boccia ha dato un'interpretazione alla funzione completamente innovativa, ha ridotto al minimo le farraginosità operative che spesso rendevano la Conferenza Stato Regioni un luogo difficile da comprendere per la maggioranza degli italiani. E quindi ringrazio Boccia perché per la prima volta il ministro delle Regioni ha avuto la buona idea di fare queste conferenze dalle sedi delle Regioni, un segno di affetto, di stima e di rispetto di questi 50 anni di storia che noi abbiamo molto apprezzato. Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, al termine della Conferenza Stato-Regioni che ieri si è tenuta nella sede della Presidenza della Regione Puglia, nell'ambito delle iniziative per il cinquantenario delle Regioni italiane. In presenza, il presidente Emiliano, il ministro Boccia e il presidente nazionale dell'Anci, Antonio Decaro, gli altri partecipanti collegati in videoconferenza. Ci sono diverse cose - ha detto Emiliano - di cui abbiamo parlato con il ministro. Innanzitutto, questo impegno per le isole minori, che peraltro corrisponde ad un impegno analogo del Governo per quanto riguarda anche il restauro degli immobili storici delle isole Tremiti, e poi si sposterà il 30 luglio con la cerimonia per la consegna delle bandiere Blu all'isola. In secondo luogo, possiamo annunciare di aver avuto il grande onore dal Governo italiano, dal Dipartimento della Protezione civile e ovviamente anche dal ministro Boccia che coordina questo tipo di attività in sede regionale, di ricevere incarico di compiere una missione di sostegno al sistema sanitario albanese per il contrasto al covid sulla base dell'esperienza che abbiamo fatto in Italia. E quindi oggi stesso comincerà il primo incontro in video conferenza tra i miei tecnici dell'assessorato alla sanità e della Protezione civile con gli omologhi albanesi. Qualche giorno fa ho preso contatto con il presidente del Consiglio albanese Edi Rama al quale abbiamo offerto la nostra assistenza. Dopo aver regolarizzato tutte le procedure, la task force della Protezione civile nazionale, incarnata dalla Protezione civile pugliese, partirà per l'Albania per dare appunto il nostro contributo. La missione ha anche lo scopo di evitare che dall'Albania possano derivare rischi epidemiologici, dal nostro verso l'Albania o dall'Albania verso di noi. Quindi opereremo dei controlli transfrontalieri. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Altri tre mesi di "stato di emergenza". Fino al 31 ottobre per combattere il virus

[Redazione]

[stato-di-emergenza-Conte-696x460]GIUSEPPE CONTEE ormai deciso, e nonostante le tante polemiche politiche innescate da questa decisione, lo stato di emergenza per il Covid sarà prolungato al 31 ottobre. Sarà lo stesso presidente del Consiglio Giuseppe Conte ad illustrare al Parlamento le ragioni che hanno reso necessaria questa decisione che a partire dal 31 luglio, data di scadenza del decreto, prolungherà di altri 3 mesi lo stato di emergenza. L'obiettivo è quello di tenere sotto controllo la curva epidemica sino all'azzeramento dei contagi o quanto meno per portarli ad un numero contenuto e sotto controllo. [INS::INS] Le opposizioni parlano di stratagemma liberticida, un modo per limitare la libertà politica per poter continuare a governare a botte di Dpcm ed evitare gli strali delle forze di minoranza. La decisione verrà adottata dopo aver ascoltato il parere delle camere. Una scelta politica su basi meramente tecniche ha dichiarato il premier che rivolgendosi alla maggioranza e all'opposizione ha detto su queste tematiche penso che non bisogna ragionare su basi oppostive. [INS::INS] Per Salvini qualcuno prova a salvare la poltrona, pienamente d'accordo con le dichiarazioni e le decisioni del primo ministro il segretario dem, Zingaretti. In ogni caso la durata dello stato di emergenza nazionale non potrà comunque superare i 12 mesi, come si evince dall'articolo 24 comma 3 del Codice della protezione civile. [INS::INS] Share

Marano e Mugnano restano senz'acqua, lavori in corso dopo la frana a Chiaiano

[Redazione Internapoli]

Lavori in corso sul luogo della frana /* custom css */.tdi_37_010.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_010.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Da ore ormai mancaacqua corrente in molte abitazione nei Comuni di Marano e Mugnano, disservizio causato dalla rottura di una condotta idrica a Chiaiano. La scoperta è avvenuta dopo le tante segnalazioni degli utenti, inoltre dalle indagini sulla rete idrica è stato scoperto anche lo sprofondamento in un terreno in via Via Cupa Fragolar. Già ieri sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, la Polizia Municipale e la Municipalità 8./* custom css */.tdi_36_25c.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_25c.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }MANCANZAACQUA, LAVORI CAUSATILa frana è stata causata dalla rottura di una condotta idrica della Regione Campania, infatti,ente ha inviato sul posto uomini e mezzi per riportareacqua nelle case. Poche ore fa il consigliere consigliere della VII Municipalità, Pasquale Di Guida, ha dato un nuovo aggiornamento sulla situazione: Oggi continuano ininterrottamente, da parte delle Regione Campania, i lavori per risolvere quanto prima la problematica della conduttura idrica che sta creando seri disagi anche a Mugnano e Marano. Insieme all Assessore Giovanni Pagano ed al Vice Presidente Salvatore Passaro stiamo monitorando la situazione. Il problema è serio e si spera che venga risolto quanto prima.IL VIDEO DELLA FRANALA COMUNICAZIONE DEL SINDACO LUIGI SARNATARO: NON SPRECAATEACQUA È in momenti come questi che Mugnano può ritenersi fortunata ad avere un serbatoio, capace di darci acqua quando nonè. Ci sarà acqua fino a mezzogiorno. Invito tutti a non sprecarla e ad utilizzarla per le cose strettamente necessarie. Le notizie che arrivano da Chiaiano non sono incoraggianti, e ci vorranno probabilmente almeno 2 giorni per la risoluzione del problema. Proprio per questo stiamo anche richiedendoausilio di un autobotte della Protezione Civile Regionale per tutti coloro che avessero bisogno di prendere acqua urgentemente. IL POST DI APOSTOLOS PAIPAIS, PRESIDENTE DELL OTTAVA MUNICIPALITÀ DI NAPOLIeri sprofondamento, di circa 6 metri di profondità, in Via Cupa Fragolar, nel quartiere di Chaiaiano. Immediato intervento della Regione Campania Si continua a lavorare insieme ai Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e della Polizia Municipale.Per seguire tutte le notizie collegati al nostro sito oppure vai sulla nostra pagina Facebook. /* custom css */.tdi_38_300.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_300.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Seguici Sui Nostri Canali SocialRimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

Termoli: Dal sisma di San Giuliano al coronavirus, l'onestà intellettuale di Agostino Miozzo

[Redazione]

Agostino Miozzo Virgilio Notizie LARINO. Nell'ottobre 2002, esercitavo le funzioni di Comandante della Polizia locale di Larino, sede di Centro operativo misto durante gli eventi sismici verificatisi nel cratere. Da un momento all'altro, mi ritrovai a vivere, e ad operare, in una vera babele. Investito dal Comune, sin dagli Anni 80, della responsabilità della materia protezione civile, ebbi a redigerne il piano relativo. Fu allora che conobbi personaggi ineccepibili tra cui il dottor Guido Bertolaso ed il dottor Agostino Miozzo. Credo che persone come queste mi abbiano insegnato tanto. Quest'ultimo oggi è il coordinatore del Comitato tecnico-scientifico di Palazzo Chigi, ed è ben noto a Larino, in San Giuliano di Puglia, in Santa Croce di Magliano in altri Comuni, per essere stato sempre presente ai tempi di quel ricordevole evento. Laureato in medicina, ha lavorato per Amministrazione statale sin dal 1984, prima al Ministero degli esteri e poi alla Presidenza del Consiglio. Da quanto se ne sa, Giuseppe Conte avrebbe disatteso soltanto una volta un differibile parere del succitato organismo; precisamente quando, all'inizio dello scorso marzo, gli esperti suggerivano di apprestare una zona rossa nei dintorni di Bergamo. Quella volta il premier nicchiò; ma, a parte tale pesante eccezione, il Governo non ha mai dubitato della preparazione dei suoi componenti ed ogni decisione è stata sempre demandata ai super consulenti del citato Comitato. Certo stabilire il valore e autorevolezza di uno scienziato non è semplice, ma è un parametro che è sicuramente affidabile. Questo è un index, un indicatore che tiene conto delle pubblicazioni e delle citazioni. Tra i venti esperti di Palazzo Chigi quelli nominati sono sedici, ma solo quattro raggiungono numeri elevati. Ciò nonostante, da mesi, il Governo propina alla pubblica opinione la solita litania deresponsabilizzante, attendendo le indicazioni dagli esperti del Comitato scientifico. Non tutti i super-componenti sono accademici, ma il coordinatore Miozzo (con la sua brava esperienza) ha già fatto sottolineare - a verbale - di non gradire il ruolo, che si vorrebbe assegnare (a lui ed agli altri) di parafulmine. Noi siamo solo spettatori, mica oracolo di Delfi, ha avuto a spiegare durante un'audizione a chi gli chiedeva lumi sulla organizzazione del prossimo anno scolastico di cui rimane competente incolpevole (sotto ogni profilo competenziale) Ministra Azzolina. Siamo rimasti sorpresi ha detto Miozzo - nel rilevare che le nostre indicazioni vengono trasformate in decreti. A noi, in effetti, vengono richiesti solo pareri. Se poi questi si traducono nei provvedimenti pubblicati, la responsabilità non può che essere oggettivamente - del Governo e non certo nostra. In sostanza Agostino Miozzo non vuole far passare il Comitato, di cui è Coordinatore, per unico artefice dei destini collegati agli esiti nefasti del coronavirus. A mio parere fa sapere ai deputati molti sovrastimano il ruolo e la funzione nostra di esperti chiamati a dare solo una consulenza scientifica. In poche parole accusa il Presidente Conte di avere trasformato l'aggregazione di esperti in una foglia di fico dietro cui si tentano di nascondere le nudità (le eventuali vergogne?) del Governo. E, da questi laici, si evince la solita storia, già trattata da questa testata: la pandemia non è equiparabile ad una guerra. Solo questa è prevista formalmente dalla Charta. Pertanto non doveva essere applicato l'art. 78 della Costituzione per il coronavirus quanto piuttosto il 117. Niente dpcm, dunque, ma solo decreti-legge convertibili in legge, dal Parlamento, entro sessanta giorni. Ed ecco perché un gruppo di giuristi ha voluto rendere destinatario il Presidente del Consiglio di una nota secca e precisa: "Le restrizioni delle libertà fondamentali generano gravi dubbi di costituzionalità e rappresentano un pericoloso precedente per lo Stato di diritto. Il testo completo è stato sottoscritto da duecento esperti, tra cui Franco Grande Stevens (storico legale di Gianni Agnelli), Nerina Boschiero (della Facoltà di giurisprudenza di Milano), Stefano Scovazzo, Maurizio Giordano e Maria Paola Demuru, Antonio Baldassarre, Sabino Cassese. Sono state allertate anche molte Procure in Italia, cosicché la mole di sottoscrizioni giuridiche e di fascicoli penali dovrebbero comunque far riflettere chi si è autoeletto avvocato difensore del Popolo italiano. In effetti l'ipotesi su cui lavorano i Pm di Bergamo è il reato di epidemia e di strage colposa. Le accuse potrebbero essere derubricate e, per ciò stesso, non dovrebbero impensierire il premier; ma la carne a cuocere sta diventando sicuramente tanta (c'è persino il mancato

approvvigionamento di reagenti per fare i test a chi aveva gravi infezioni respiratorie). Di qui la presa di posizione di Agostino Miozzo che ha inteso distinguere tra eventuali colpe e la semplice formulazione di pareri tecnici. Claudio de Luca

Covid Italia: prorogato lo stato d'emergenza fino al 15 ottobre. Ecco cosa cambia

[Redazione]

[giuseppe-conte-696x464]Il Senato ha approvato ieri sera la la mozione della maggioranza che proroga lo stato di emergenza fino al 15 ottobre con 157 sì, 125 contrari e 3 astenuti. Lo scorso 31 gennaio 2020 il governo ha dichiarato, per la durata di 6 mesi, quindi fino al 31 luglio, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario rappresentato dal virus Covid-19. La decisione del governo è di prorogarlo fino al 15 ottobre. Lo Stato emergenza attribuisce al governo e alla Protezione civile dei poteri straordinari o speciali. Ecco cosa significa la proroga dello stato emergenza: [Locandina-Vedova-150] Salerno, Arena del Mare: lunedì 27 in scena La Vedova (molto) allegra Salerno Redazione Campania - 23 Lug 2020 Lunedì 27 luglio alle 21 Arena del Mare di Salerno ospita La Vedova (molto) allegra, riadattamento dell'operetta di Franz Lehar a cura di Fortuna... Come riporta il quotidiano la Repubblica, la proroga consente di istituire, in caso di gravi focolai, nuove zone rosse, ovvero totalmente confinate e chiuse agli scambi con l'esterno. Il provvedimento permetterà di acquistare tutto il materiale necessario a far ripartire in sicurezza la scuola: mascherine, gel, banchi, distanziatori di plexiglas, saltando alcuni passaggi per affidamento degli appalti che seguono percorsi agevolati. Nel caso di seconda ondata di Covid-19 la proroga permette di reperire posti letto in strutture diverse dagli ospedali, ad esempio le caserme o gli alberghi. Lo stato di emergenza consente anche di bloccare i voli da e per gli Stati che vengono ritenuti a rischio, oppure di individuare nazionalità che non sono ammesse in Italia. Per la durata dello stato di emergenza i dipendenti pubblici e quelli privati possono rimanere in smart working secondo le modalità che vengono concordate con l'azienda. Nella pubblica amministrazione, per una norma contenuta nel decreto Rilancio, i dipendenti rimarranno in smart working fino al 31 dicembre.

Palinuro, nessun caso di Covid: le parole del Sindaco

[Redazione]

Palinuro Cenatola (Sa) Nel Comune di Centola, fino a questo momento, non è stato registrato nessun contagio da Covid-19. A chiarirlo è il sindaco Carmelo Stanziola con un avviso alla cittadinanza. Le notizie diffuse in queste ore non corrispondono al vero.ente si riserva di avviare azioni legali per procurato allarme e per danno di immagine. Naturalmente è necessario mantenere alta attenzione e rispettare scrupolosamente tutte le norme anticovid. Come amministrazione abbiamo intensificato i controlli della polizia municipale e della protezione civile e abbiamo disposto, anche all aperto,obbligo della mascherina nelle ore serali.

Sprofondamento a Chiaiano: disagi in tutta la zona

[Redazione]

Chiaiano (Na) A Chiaiano manca la terra sotto i piedi. Ieri pomeriggio, alle ore 16 si è verificato uno sprofondamento in via Cupa Fragolaria. Pare che lo sprofondamento sia stato causato da una rottura di una conduttura idrica della Regione Campania. A denunciare la situazione è il consigliere dell'VIII Municipalità Pasquale Di Guida. Sul posto è stato il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Polizia Municipale e Municipalità 8. Intanto la stessa Regione Campania, al fine di eliminare l'inconveniente, sta intervenendo con uomini e mezzi per risolvere quanto prima la problematica. Probabilmente ci saranno nelle prossime ore disagi anche nei comuni di Marano e Mugnano. Publié par Pasquale Di Guida sur Lundi 27 juillet 2020

CORONAVIRUS IN CAMPANIA. Ecco come sono suddivisi i 29 nuovi contagi tra le 5 province CasertaCE

[Redazione]

Avellino e Benevento note liete, a Napoli il dato è in crescitaCASERTA Utilizzando le tabelle del ministero della Salute, che poi le utilizza per pubblicare ogni giorno il report giornaliero, così come precedentemente era compito della protezione Civile (LEGGI QUI QUELLO ODIERNO), andiamo ad analizzare con attenzione i numeri del contagio da coronavirus in tutte e 5 le province della nostra regione, numeri in forte aumento nella giornata di oggiVengono confermati anche dal ministero i quattro nuovi casi di contagio da coronavirus in provincia di Caserta. Sono, quindi, 613 i casi totali dall'inizio dell'epidemia, nel comune di Villa Literno (LEGGI QUI I DATI DELL'ASL CASERTA). Per quanto riguarda le altre 4 province, iniziamo con le note buone. Avellino e Benevento nelle ultime 24 ore non registrano ulteriori positività, restando ferme rispettivamente a 578 e 209 casi totali. La provincia di Napoli resta la più colpita dall'epidemia e vede aumentare di 20 unità il dato dei casi di coronavirus, contando 2.743 casi. Migliora con il dato odierno, invece, la provincia di Salerno, che ha un nuovo positivo accertato, arrivando a 768 contagi da covid dall'inizio dell'epidemia. Altri 44 (+4 rispetto a ieri) tamponi, inoltre, restano in fase di aggiornamento e nelle prossime ore dovrebbero dare il loro risultato. Resta un dubbio, poiché mancherebbero altri 4 contagi, rispetto ai 29 resi noti nel tabellone odierno nazionale. Le possibilità di un errore di calcolo tra Roma e la Regione o di un mancato aggiornamento dei dati sono plausibili, ma i quattro nuovi tamponi in aggiornamento potrebbero essere proprio quelli che mancano all'appello nel conteggio finale del ministero della Salute.

TUTTI I NUMERI DEL CORONAVIRUS. CAMPANIA. 29 nuovi positivi, oggi peggio solo la Lombardia. DATO NAZIONALE. Il rapporto del contagio (quasi) si dimezza. LEGGI LA TABELLA CasertaCE

[Redazione]

Numeri, confronti e cifre su tutti i dati disponibili rilasciati dalla Protezione Civile per la Campania e l'Italia. CASERTA E di 393, +29 rispetto a ieri, il numero di persone che in Campania sono ancora malate di covid-19. Il numero dei tamponi analizzati ieri e resi noti nel report è di 1.546. Il totale regionale dei test è pari a 326.098. Il dato delle persone sottoposte a tampone almeno una volta nella nostra regione è pari a 167.057, +1.196 nel giro di 24 ore. Nella giornata di ieri sono stati registrati 29 contagi dall'Unità di Crisi della Campania. Il rapporto del contagio è aumentato in maniera preoccupante, fino a toccare 1,87% (ieri 0,84%). Scende il dato relativo ai ricoverati nei reparti covid-19 ordinari: sono 27 (-2). Non si registrano nuovi pazienti nei reparti terapia intensiva delle strutture della nostra regione, con un totale di 4. Più 30 unità registra il numero dei contagiati da coronavirus che si trovano in quarantena domiciliare, per un totale di 362. Dall'inizio dell'epidemia, sono 434 i decessi (=), mentre i guariti sono 4.128 (+1). IL DATO NAZIONALE: 181 nuovi positivi di oggi e i 48.170 tamponi effettuati in un giorno portano il rapporto del contagio allo 0,38%, in forte calo tra ieri e oggi (ieri, 0,66%). Come spesso accade, il dato del martedì è il migliore della settimana, perché relativo a lunedì, giorno in cui, verosimilmente, laboratori e ospedali tornano a lavorare incessantemente dopo il week-end. Anche medici, infermieri e tecnici, dopo il terribile periodo di marzo-aprile, giustamente, respirano un po'. Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono risultate positive 246.488 persone, con 6.634.293 tamponi analizzati. Attualmente risultano positivi e sono curati dal Servizio sanitario 12.609 (+28) pazienti. I guariti sono 198.756, cioè 74 in più rispetto a ieri. I deceduti nelle ultime 24 ore sono stati 11, le vittime ora sono 35.123. Passiamo alle colonne grigie, cioè nelle varie categorie dei positivi assistiti: i ricoverati nei reparti covid ordinari sono complessivamente 749 (+9). Cinque posti letto si sono liberati nelle Terapie Intensive in Italia ieri. Dunque, si attestano a 40 i malati da covid in Rianimazione. In quarantena domiciliare si trovano 11.820 positivi, +24 rispetto a ieri. Nelle ultime 24 ore, i casi analizzati nel nostro paese, cioè le persone sottoposte per la prima volta al tampone, sono stati 25.341, per un totale di italiani testati pari a 3.967.710. **CLICCA SULLA TABELLA PER INGRANDIRLA**

Situazione Covid-19, i lavori della Sesta Commissione

[Redazione]

28.07.2020 ore 11,30: La Presidente della VI commissione consiliare Mobilità, ambiente, qualità della vita, riqualificazione urbana, pubblicità e politiche energetiche, Mary William, ha tenuto una seduta dedicata alla nuova emergenza sanitaria e agli impatti sulla qualità della vita e sulla sicurezza dei cittadini: Gli eventi dei giorni scorsi con la presenza di immigrati e di cittadini, italiani e non, di rientro in Basilicata positivi al Covid19 ha fatto perdere il primato di Regione italiana Covid free. Ha affermato la Presidente William: Al di là delle medaglie è un problema che investe non solo la tranquillità dei cittadini ma anche economia. Se prima potevamo garantire ai Lucani e a chi intendeva venire in Basilicata per le vacanze serenità e condizioni sanitarie impeccabili, adesso è evidente che le cose sono cambiate. Abbiamo ascoltato in Commissione Pino Brindisi della Protezione Civile il quale ha evidenziato una rilassatezza nei comportamenti che non possiamo ancora permetterci. Per questo ritengo che sarebbe opportuno che il Governo nazionale restringa la mobilità per quanti, con sintomi o meno, che si siano sottoposti ai tamponi aspettino i risultati prima di spostarsi da una Regione all'altra. Apprezzo molto la prontezza del Presidente Bardi che all'indomani dei focolai scoppiati nei centri accoglienza lucani si è immediatamente speso presso le Autorità e le Istituzioni nazionali per garantire la sicurezza di chi vive in Basilicata e sono convinta che, se la situazione non tornerà presto come prima, il Presidente agirà di conseguenza, chiudendo nuovamente la Regione o imponendo misure restrittive. Prosegue la William. Sono consapevole che, oggi più di ieri, è necessario che il senso civico dei cittadini prevalga sui comportamenti individuali. Già nella precedente seduta della commissione era emersa l'esigenza di un Consiglio comunale dedicato all'emergenza ed alle possibili azioni da intraprendere per monitorare comportamenti che possono farci tornare alla piena emergenza. Auspico che, con il contributo di tutti i consiglieri, le autorità e i cittadini, Potenza e la Basilicata riacquistino quel senso di tranquillità che le è stato strappato.

Conte "Il virus circola, inevitabile prorogare lo stato d'emergenza"

[Redazione]

/* custom css */.tdi_109_991.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_991.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }ROMA (ITALPRESS) Nel corso del Cdm di questa mattina abbiamo inserito una mera informativa, non abbiamo adottato nessuna decisione. Muovendo dalla necessità di prorogare lo stato di emergenza è emerso indirizzo di limitarne estensione temporale al prossimo mese di ottobre. Lo ha detto il premier, Giuseppe Conte, nel corso delle comunicazioni al Senato sulle ulteriori iniziative per emergenza Covid-19. Per Conte la proroga è una scelta inevitabile e obbligata, fondata su valutazioni e meramente tecniche. Per i profili di carattere sanitario segnalò che il Cts ha reso un parere che contiene delle considerazioni circa questa necessità. Il Cts rileva che sebbene la curva dei contagi si sia ridotta significativamente, i numeri registrati documentano che il virus continua a circolare dando luogo a focolai prontamente circoscritti. La scelta di prorogare lo stato di emergenza non lederebbe immagine dell'Italia né ha intenzione di drammatizzare e alimentare paure ingiustificate nella popolazione, assicura Conte evidenziando che se ci assumessimo la responsabilità di non prorogare lo stato di emergenza, dobbiamo essere consapevoli che cesserebbero di avere effetti le ordinanze. Come ad esempio allestimento e gestione delle strutture temporanee per le persone risultate positive, impiego del volontariato di protezione civile, il reclutamento sanitario, tra le misure che perderebbero efficacia vi è anche quella che consente di noleggiare navi per la sorveglianza sanitaria dei migranti. In Senato il premier si è dunque rivolto alle forze di maggioranza ma anche di opposizione, su queste questioni non credo si debba ragionare in base a logiche oppostive. Occorre essere consapevoli che la cessazione al 31 luglio determinerebbe arresto di tutto il sistema di protezione costruito in questi difficili mesi. (ITALPRESS). /* custom css */.tdi_108_2f8.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_2f8.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; } /* custom css */.tdi_110_001.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_001.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Onorificenza ai medici cubani per l'aiuto all'Italia durante emergenza Covid

[Redazione]

/* custom css */.tdi_109_316.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_316.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; } Regione Piemonte e Consiglio regionale hanno ringraziato ufficialmente i 38 medici ed infermieri della Brigada Henry Reeve di Cuba per la dedizione e elevata professionalità profuse per 100 giorni nella cura dei malati piemontesi di Covid-19 che sono stati ricoverati presso la struttura ospedaliera temporanea allestita nelle Officine Grandi Riparazioni di Torino. Nel corso di una cerimonia tenutasi proprio alle OGR di Fondazione CRT, nel giorno in cui ricorreva anche il 50 compleanno della Regione, è stata conferita alla Brigada onorificenza per meriti civili istituita appositamente dal Consiglio regionale per tutti gli operatori sanitari impegnati nell'emergenza Covid, che in futuro potrà essere conferita anche a persone fisiche e giuridiche, istituzioni, enti e organismi italiani o esteri che si sono distinti in situazioni eccezionali o emergenze sociali. Il primo intervento è stato del presidente del Consiglio, Stefano Allasia: Gli operatori sanitari della Brigada Henry Reeve hanno dato prova di eccezionale dedizione e altissima professionalità nel garantire la quotidiana assistenza sanitaria e nel fronteggiare la grave crisi epidemiologica che ha colpito la nostra Regione. Hanno fatto delle Ogr un forte e solido punto di riferimento per la cura dei malati piemontesi di Covid-19. Sono orgoglioso di consegnare queste medaglie: una speciale onorificenza della Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte, un segno di grata riconoscenza. La cooperazione tra Piemonte e Cuba è un'esperienza virtuosa che desideriamo si possa rinnovare in futuro sotto aspetto culturale ed economico, su questo non mancherà il nostro impegno. Con l'occasione desidero infine ringraziare l'assessore alla Sanità Icardi: in questi mesi di emergenza, che ci hanno segnato profondamente, è stato un eccellente direttore di orchestra che ha guidato il Piemonte fuori da una gravissima crisi che nessuno avrebbe potuto prevedere. Il vicepresidente della Regione, Fabio Carosso, ha sostenuto che questa esperienza ha reso onore al personale sanitario di Cuba e del Piemonte, che lavorando insieme hanno offerto un grande contributo per fronteggiare la pandemia nei momenti più drammatici. L'onorificenza riconosce il grandissimo impegno profuso in questi mesi, di cui li ringraziamo di cuore. Ripercorrendo il periodo più intenso dell'emergenza, l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi, il contributo della Brigada è stato provvidenziale e strategico, perché ha permesso di rendere immediatamente operativo un nuovo ospedale nel cuore di Torino, in modo da consentire alle altre strutture sanitarie metropolitane di tirare il fiato. La generosità di questi ragazzi, partiti dall'altra parte dell'Oceano per venire a prestare la loro opera di medici e infermieri in Piemonte è non solo encomiabile, ma commovente per la carica di umanità e il significato di solidarietà che rappresenta. L'assessore alla Cooperazione internazionale, Maurizio Marrone, ha omaggiato la missione cubana di sigari Garibaldi, eroe dei due mondi e protagonista del Risorgimento italiano, ed ha rilevato che l'emergenza sanitaria ha infranto i tabù dei tradizionali blocchi geopolitici, con importanti missioni di soccorso da parte di Paesi vittime di embarghi e sanzioni economiche come Cuba e la Russia e che come Piemonte faremo tesoro della solidarietà ricevuta nella pandemia per rivedere e ampliare il perimetro della nostra cooperazione internazionale, senza tabù ideologici. L'ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia, José Carlos Rodríguez Ruiz, si è detto molto commosso per il riconoscimento verso l'impegno profuso per offrire salute al popolo piemontese ed ha sottolineato che la pandemia ci ha insegnato che il mondo è fragile e che in momenti difficili come questo è bisogno di fratellanza e cooperazione tra i popoli. Per questo abbiamo risposto molto velocemente alla richiesta di aiuto arrivata dal Lombardia e Piemonte. Alle OGR abbiamo costruito insieme un modello di unione per il bene degli esseri umani che è diventato conosciuto in tutto il mondo. Come segno di riconoscenza per il grande lavoro di squadra messo in campo sia a livello pubblico che privato, durante la cerimonia sono state consegnate delle targhe della Regione Piemonte a tutti gli enti e le organizzazioni che hanno contribuito all'allestimento dell'ospedale Covid delle Ogr e alla missione della Brigada Henry Reeve: Ambasciata della Repubblica di Cuba, Consolato generale della Repubblica di Cuba a

Milano, Genio Infrastrutture dell'Aeronautica Militare, Fondazione Crt, Compagnia di San Paolo, OGR Officine Grandi Riparazioni, Gruppo Lavazza, Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi, Asl Città di Torino, Protezione civile e Unità di crisi della Regione Piemonte, Edisu Piemonte, Ceipiemonte e Aicec (Agenzia perinterscambio culturale ed economico con Cuba)./* custom css */.tdi_108_866.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_866.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.tdi_110_a5a.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_a5a.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, cinque nuovi positivi in Calabria

[Redazione]

TweetCORONAVIRUS-TAMPONE4In Calabria ad oggi sono stati effettuati 115.672 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.252 (+5 rispetto a ieri), quelle negative sono 114.420. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 18 in isolamento domiciliare; 436 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 1 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 2 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. L'incremento dei contagi è da correlarsi ai 5 positivi rilevati tra i migranti sbarcati a Crotone il 25 luglio. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 12.514. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Cesa. Approvato progetto per la realizzazione nuovo COC della Protezione Civile | LaRampa.it

[Redazione]

La giunta comunale, su proposta dell assessore delegato Alfonso Marrandino, ha approvato un progetto per la realizzazione del nuovo Centro Operativo Comunale (Coc) della Protezione Civile. Attualmente il Coc è ubicato all interno del parco giochi Lepre. Le normative di settore impongono di tenere questo centro all esterno del perimetro urbano. Per cui, in sede di approvazione del Piano di Protezione Civile fu effettuata la scelta di prevedere il Coc nel Parco Giochi Lepre. Abbiamo ottenuto dalla Regione Campania ricorda assessore Marrandino un finanziamento per realizzare una nuova struttura. Il progetto approvato prevede abbattimento dell attuale Coc e la realizzazione di nuova struttura, all inizio del parco. L'idea progettuale prevede anche la realizzazione di uno spazio per il ricovero dei mezzi. Puntiamo molto su questo progetto conclude assessore Marrandino in quanto durante il periodo dell emergenza Covid19 la protezione civile ha dimostrato di essere importante e fondamentale. Per cui è necessario puntare sul miglioramento di questo settore.

Coronavirus, il bollettino del 28 Luglio della Protezione Civile - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 569 I dati delle ultime 24 ore in Italia, diramati dal Ministero della Salute, tramite la Protezione Civile. Nelle ultime 24 ore in Italia si sono registrati 191 nuovi casi di coronavirus, in lieve rialzo rispetto ai 170 di lunedì. Le vittime sono altre 11. Il totale delle vittime nel nostro Paese sale a 35.123. In crescita di 28 unità gli attualmente positivi, per un totale di 12.609. In Lombardia, la Regione più colpita dalla pandemia, ci sono stati 53 nuovi contagi e una vittima.

Gargano in fiamme, nella notte estinti diversi focolai

[Redazione]

Notte di incendi in provincia di Foggia, in particolare sul Gargano. Ai roghi di sterpaglie, all'ordine del giorno in questo periodo, se ne sono aggiunti alcuni boschivi, che per fortuna hanno interessato superfici limitate. incendio più importante - a cui si riferiscono le immagini - è avvenuto nella tarda serata di ieri a Vieste, in località Chiesiola, dove si trovano numerose abitazioni di residenti e turisti. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco e dalla protezione civile, con il supporto degli operai dell'ARIF. Da accertare origine del rogo. Altri incendi boschivi, di minore entità, sono stati registrati ad Ischitella e Serracapriola.

Proroga emergenza al 15 ottobre, Conte: incongruo sospendere bruscamente misure emergenze

[Redazione]

Ritengo doveroso condividere con il Parlamento questa decisione, nel cdm abbiamo esaminato il tema della proroga dello stato di emergenza, valutando le relative implicazioni. Così il premier Giuseppe Conte, intervenendo in Senato, nel corso delle sue comunicazioni su ulteriori iniziative relative all'emergenza Covid. La proroga è facoltà prevista dalla legge, attivabile ogni qual volta si renda necessaria la prosecuzione degli interventi, spiega il premier, che aggiunge: Non abbiamo adottato in cdm alcuna decisione, ma è emerso indirizzo di prorogare lo stato di emergenza fino al prossimo 31 ottobre. Sarebbe incongruo sospendere bruscamente efficacia delle misure adottate, dice il premier, che spiega come senza la proroga non ci potrebbe essere più assistenza alle persone risultate positive, il volontariato, il reclutamento e gestione delle task force sanitarie regionali e anche negli istituti penitenziari, il numero verde 1500, il pagamento dilazionato delle pensioni per evitare assembramenti, attribuzione dei poteri all'Istituto superiore di sanità per la sorveglianza epidemiologica, il sistema CROS'. Inoltre, ha proseguito Conte, cesserebbero le funzioni di coordinamento del capo della Protezione civile, decadrebbero i poteri straordinari dei soggetti attuatori e tra l'altro cesserebbe anche il Comitato tecnico scientifico che ha svolto un ruolo importante. Il virus continua a circolare nel Paese, con focolai che sono stati circoscritti, mentre all'estero la situazione resta preoccupante ha detto ancora il premier. Dobbiamo evitare spiega che la crescita dei contagi riguardi anche l'Italia. E ancora: Le funzioni del commissario straordinario cesserebbero con la fine dello stato di emergenza e senza la proroga mentre il suo lavoro si sta dimostrando fondamentale. Perseguiamo obiettivo ha aggiunto Conte di garantire continuità operativa alle strutture e agli organismi che stanno operando per il graduale ritorno alla normalità e che svolgono attività di assistenza e sostegno a quanti subiscono ancora gli effetti diretti e indiretti di una pandemia che, seppure fortemente ridimensionata nella sua portata, non è ancora esaurita. Poi la precisazione: La proroga dello stato di emergenza non incide sul potere di emanare decreti da parte del presidente del Consiglio, il potere di emanare dpcm è correlato alla data del 31 luglio. Per Conte qualora si adottasse la delibera di proroga non per questo il premier sarebbe autorizzato a emanare dpcm, mentre si radica nella normativa di rango primario, lo stato di emergenza non può legittimare i dpcm, se non fosse affiancata da fonte di rango primario. Quel potere richiederà un nuovo decreto, avverte Conte. Alla decisione di prorogare sono stati attribuiti significati di ogni tipo, fino alla volontà di preservare poteri extra ordinem, suscettibili di alterare ordinaria dialettica democratica, ricorda il presidente del Consiglio. E stata espressa anche la paradossale tesi giuridica conclude che sarebbe stato meglio ricorrere a ordinanze del ministro della salute, una forma ritenuta più democratica del percorso seguito. Vi posso assicurare che da parte del governo non vi è nessuna intenzione di drammatizzare o alimentare paure ingiustificate, ha detto ancora, aggiungendo: La scelta della proroga non è riconducibile alla volontà di voler creare una ingiustificata situazione di allarme. Tutt'altro, con la proroga continueremo a mantenere in efficienza il complesso misure e iniziative organizzative che rendono il Paese più sicuro, ha sottolineato il premier. Una scelta non lesiva della nostra immagine all'estero, come Paese non sicuro per i turisti, non vi è affatto questo rischio. E vero il contrario, garantisce un Paese più sicuro per tutti, ha spiegato ancora Conte spiegando: Italia è vista da tutti come un Paese sicuro in grado di garantire, grazie alle misure di monitoraggio e prevenzione, la sicurezza della vita sociale e economica.

a. Per Conte, quindi, questo dibattito parlamentare dovrebbe attenersi ai profili giuridici della decisione, una impropria drammatizzazione del significato degli effetti della proroga crea un potenziale nocivo dell'immagine del Paese all'estero. Deve esserci la consapevolezza continua il premier che la cessazione al 31 luglio dello stato di emergenza comporterebbe arresto del sistema di protezione, costruito in questi difficili mesi a tutela della collettività.

CORONAVIRUS La proposta da Potenza

Fermare chi attende l'esito del tampone

[Redazione]

CORONAVIRUS La proposta da Potenza Fermare chi attende l'esito del tampone POTENZA - "Il governo nazionale restringa la mobilità per quanti, con sintomi o meno, che si siano sottoposti a tamponi aspettino i risultati prima di spostarsi da una regione all'altra. E' questa la proposta arrivata dalla presidente della IV commissione del consiglio comunale di Potenza, Mary William (Fdl), dopo gli ultimi episodi verificatisi in Basilicata. Dal focolaio bengalese scoperto tra i richiedenti asilo trasferiti da Lampedusa in tre centri di accoglienza di Potenza e Irsi, poi, dopo che dal martedì un test rapido aveva escluso il contagio da covid 19, all'allarme seguito alla scoperta della positività di un 29enne di Avigliano, rientrato a casa da Bologna dopo il risultato di un altro test rapido risultato inattendibile, e poi raggiunto dall'esito, positivo, di un tampone "tradizionale" effettuato più per scrupolo che per altro. Zeronuc a una S(L'idea di un blocco agli spostamenti tra regioni dei cittadini che aspettano di conoscere il risultato di tamponi diagnostici è arrivata proprio mentre la Basilicata è tornata, finalmente, a zero nuovi contagi. A una settimana esatta dal martedì nero sul fronte lucano del contrasto alla pandemia. Col record giornaliero di nuovi pazienti positivi al covid prodotto dall'ufficializzazione, all'indomani della notizia del 29enne di Avigliano, di 34 contagiati all'interno del "focolaio bengalese", di un indiano positivo a Colobraro, di una donna bulgara a Policoro, di un 50enne di Moliterno, e di un 70enne di Atella, che era atteso all'ospedale di Foggia per un intervento (poi rivelatosi un falso positivo). William si è anche rivolta al resto del consiglio comunale di Potenza, ribadendo l'esigenza di una seduta dedicata alle possibili azioni da intraprendere per monitorare comportamenti che possono farci tornare alla piena emergenza. Un ap- Zero nuovi contagi a una settimana. Dal martedì nero lucano, dopo l'audizione in commissione del responsabile della protezione civile comunale, Pino Brindi, che avrebbe evidenziato covid 19, una rilassatezza nei comportamenti che non possiamo ancora permetterci. Con l'esito degli ultimi 303 tamponi effettuati in Basilicata, comunicato ieri mattina dal gruppo di lavoro regionale incaricato della gestione della crisi sanitaria, resta fermo a 38 il numero di pazienti tuttora positivi al covid 19 presenti sul territorio lucano. Di questi la maggior parte è ancora costituita dai 27 bengalesi ospiti dei centri di accoglienza di Potenza e Irsina. Solo 2, infine, i pazienti ricoverati in ospedale, al San Carlo. Vale a dire le due badanti moldave arrivate a Moliterno all'inizio di luglio. Mary William Fermare! chi attende l'esito, il tampone - p" -tit_org- Fermare chi attende l'esito del tampone

Coronavirus. Cinque nuovi casi positivi in Calabria

Coronavirus. Cinque nuovi casi positivi in Calabria

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati effettuati 115.672 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.252 (+5 rispetto a ieri), quelle negative sono 114.420. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 18 in isolamento domiciliare; 436 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 1 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 2 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. L'incremento dei contagi è da correlarsi ai 5 positivi rilevati tra i migranti sbarcati a Crotone il 25 luglio. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 12.514. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 28-07-2020 16:51 Condividi

NOTIZIE CORRELATE 28-07-2020 - ATTUALITA' Danneggiamenti e furti alla Tendopoli di San Ferdinando durante protesta di immigrati, indagati in 9 Tutti già domiciliati presso la struttura 28-07-2020 - ATTUALITA' Emergenza cinghiali: la Regione accelera. Dopo il pronunciamento della Corte Costituzionale si valutano modifiche legislative L'Assessore Gallo: Lavoriamo per arginare l'emergenza, ma serve intervento Parlamento 28-07-2020 - ATTUALITA' Terreno abbandonato diventa vigneto grazie al Protocollo d'intesa tra Calabria Verde e Casa Circondariale 'Ugo Caridi' Occasione per i detenuti di apprendere un mestiere 28-07-2020 - ATTUALITA' Violenza fra minori, tavolo tra il Garante Metropolitano per l'Infanzia e l'Adolescenza e la Commissione Metropolitana per le Politiche Giovanili Per individuare misure preventive e culturali dopo la recente rissa sul lungomare 28-07-2020 - POLITICA Consiglio regionale. Si è insediata la prima commissione Affari Istituzionali Aieta eletto Vicepresidente

Incendio nella frazione Cariti a Baronissi: l'intervento dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

Paura a Baronissi, dove nel primo pomeriggio di oggi, 28 luglio, si è sviluppato un incendio nella frazione Cariti. Non sono ancora chiare le cause del rogo per cui al momento non è esclusa nessuna pista. Rogo nella frazione Cariti di Baronissi: si indaga. Sul posto i Vigili del Fuoco che hanno provveduto a domare le fiamme ed una squadra della Protezione Civile. Presenti anche gli agenti della Polizia Municipale di Baronissi ed i volontari dell'associazione Il Punto. Tutte le notizie sul coronavirus sul sito del Ministero della Salute

Coronavirus, il bollettino delle 18: aumentano contagi e decessi

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 48.170 tamponi e individuati 202 nuovi.

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 48.170 tamponi e individuati 202 nuovi positivi al COVID-19. Gli attualmente positivi sono 12.609, 21 in più rispetto a ieri. Nell'ultimo giorno sono morte 11 persone affette da Coronavirus per un totale di 35.123 decessi dall'inizio dell'epidemia. Attualmente positivi: 12.609 Deceduti: 35.123 (+11, +0,03%) Dimessi/Guariti: 198.756 (+163, +0,08%) Ricoverati in Terapia Intensiva: 40 (-5) Tamponi: 6.634.293 (+48.170) Totale casi: 246.488 (+202, +0,08%)*